

LA NOSTRA BATTAGLIA Tutte le spese che non vanno in interventi **ALLE PAGINE 2 E 3**

Fossi, è ancora caro-consorzio Il costo di direzione e presidente

Via 130 mila euro solo per i redditi apicali dell'ente. Pioggia di ricorsi
La rabbia della gente che documenta l'abbandono dei corsi d'acqua



I redditi di direzione e presidente, boom ricorsi

di ANGELA BALDI

IL CONSORZIO dei fossi, ovvero l'ente di cui almeno metà provincia farebbe volentieri a meno. Si chiude qui la nostra battaglia settimanale che ha messo sotto la lente d'ingrandimento il bilancio di previsione 2016 del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e il modo in cui vengono spesi i soldi dei contribuenti. Si chiude con altri retroscena su come quei 7 milioni, 764.930 euro e spiccioli che l'ente intasca dal tributo consortile. E che spende nel territorio so-

CHI SI OPpone

Sono migliaia i cittadini che attraverso gli avvocati hanno scelto la strada legale

lo per 1 milione e 148mila 432 euro, a cui si sommano più di 4 milioni e 590mila euro che vengono però trasferiti direttamente all'Unione dei Comuni e per cui l'ente di bonifica fa solo da tramite.

Mentre ci sono 2 milioni e quasi 700mila euro che se ne vanno in spese che niente c'entrano con le opere idrauliche. Basti pensare che al presidente vanno 36mila euro e che la retribuzione lorda per la direzione pesa per 90mila euro. E molto altro finisce in affitti salati, dipendenti ma anche costosissime consulenze esterne, cancelleria e quant'altro, come abbiamo documentato nel corso di questa settimana e come ognuno può controllare coi propri occhi visto che il bilancio di previsione



Il tributo consortile

Si aggira sui 7 milioni, 764.930 euro e spiccioli che l'ente intasca dalla tassa dei fossi richiesta agli ormai 200mila contribuenti di Arezzo e provincia

per la trasparenza è online sul sito del Consorzio 2 Alto Valdarno. Nell'augurarci che le cose cambino, ricordiamo che tutt'ora sono migliaia i cittadini e i singoli contribuenti che hanno scelto in questi anni la strada del ricorso contro la tassa dei fossi.



La ricaduta locale

Il Consorzio spende nel territorio per 1 milione e 148mila 432 euro, a cui si sommano più di 4 milioni e 590mila euro che vengono trasferiti direttamente all'Unione dei Comuni

Quella cartella che per i semplici contribuenti urbani si aggira sui 20 euro, ma che lo stesso non va giù ai proprietari di immobili che si trovano nel vasto comprensorio del Consorzio 2 Alto Valdarno. Così gli avvocati dicono di ricevere in continuazione richieste da

parte dei cittadini che vogliono fare ricorso contro l'ente. Negli anni sono stati migliaia quelli seguiti da Acli e Confedilizia da un lato, e Unione Consumatori dall'altro. E altri sono in attesa di essere avviati visto che proprio in questi giorni il Consorzio tramite Equitalia sta inviando le cartelle esattoriali relative ai tributi non pagati per l'anno 2014.

MENTRE tra un mese l'ente guidato da Paolo Tamburini si appresta ad inviare in cassetta delle lettere 200mila avvisi bonari relativi ai pagamenti del 2016. Tutti bollettini calcolati in base al nuovo piano di classifica approvato dalla Regione Toscana e che dovrebbe basarsi sul reale beneficio.

INTANTO continuano ad arrivare in redazione numerose segnalazioni da parte dei cittadini che chiedono a gran voce al Consorzio la pulitura di fossi e canali. Le zone più segnalate sono gli argini del Castro e quelli del Canale maestro della Chiana. E poi le frazioni che con la pioggia finiscono regolarmente allagate come il Bagnoro e Santa Firmina, ma anche il Giotto e i Cappuccini.

Ma le segnalazioni di richieste di interventi nello specifico ci arrivano anche dalla Valdichiana con Foiano, Marciano, Monte San Savino e Cortona in testa. Tutti chiedono interventi su corsi d'acqua e fossi da ripulire. E ancora, ci sono i solleciti di interventi dalla zona di Ca' di Cio e del torrente Frassinna, da la Catona e la Chiesa dei Monaci.

Impugnare una bolletta costa trenta euro ma le cartelle non si accorpano più

SONO MIGLIAIA i cittadini e singoli contribuenti che hanno scelto in questi anni la strada del ricorso contro la tassa dei fossi. Quella cartella che per i semplici contribuenti urbani si aggira sui 20 euro, ma che lo stesso non va giù ai proprietari di immobili che si trovano nel vasto comprensorio del Consorzio 2 Alto Valdarno. Così gli avvocati dicono di ricevere spesso richieste da parte dei cittadini che vogliono fare ricorso contro l'ente. Negli an-

ni sono stati migliaia quelli seguiti da Acli e Confedilizia da un lato, e Unione Consumatori dall'altro. E altri sono in attesa di essere avviati visto che in questi giorni il Consorzio tramite Equitalia sta inviando le cartelle esattoriali relative ai mancati pagamenti del 2014. Come si fa ricorso? Servono 30 euro per istruire ogni pratica relativa a una singola cartella, spesso quindi più dell'importo richiesto visto che i bollettini non si possono più accorpare.

LE NOSTRE BATTAGLIE

L'ENTE DI CUI SI POTREBBE FARE A MENO

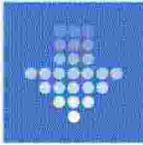


SEGNALAZIONI
TANTE QUELLE ARRIVATE
IN REDAZIONE E CHE CHIEDONO
LA PULIZIA DI FOSSI E CANALI



CONSORZIO, BEFFA COSTI

Chi lo guida incassa 130 mila euro



Il quadro



L'ente

Il bilancio di previsione 2016 sul sito del Consorzio 2 alto Valdarno è di 12milioni di euro. Di questi oltre 7 vengono dalla tassa dei fossi, ma quasi 3 servono per mandare avanti il contenitore

Cittadini

Sono 200mila quelli che ricevono il tributo di bonifica ma migliaia hanno scelto la strada del ricorso opponendosi al pagamento dei bollettini

Avvocati

Quelli di Acti e Confedilizia da un lato e Unione Consumatori dall'altro, da anni si battono coi cittadini e seguono i ricorsi contro l'ente di Tamburini



I vertici

Alla guida il presidente Paolo Tamburini e alla direzione Francesco Lisi. Dopo il riassetto il nuovo Consorzio baserà i prossimi bollettini sul nuovo piano di classifica approvato dalla Regione



Sentenze

Tutte favorevoli ai cittadini quelle di primo grado stabilite dalla commissione tributaria provinciale, mentre in appello vince più spesso il Consorzio

